

Servizio idrico Amiacque è sbarcata nel Legnanese

GIROTTI



RIVOLUZIONE INVISIBILE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO NON HA CREATO DISAGI

Amga-Amiacque, passaggio indolore Mantenuti posti di lavoro e sportelli

di **PAOLO GIROTTI**

— LEGNANO —

TUTTO COME prima, anzi meglio anche perché in caso contrario sarebbe difficile capire il perché del recente cambiamento. Dall'incontro con i rappresentanti di Amiacque che ieri mattina, nella sede di Amga in via per Busto Arsizio, hanno presentato il recente passaggio di mano di tutto il servizio idrico, questo è stato un po' il motivo trainante oltre che una sorta di dovuta promessa per l'attività futura da svolgere sul territorio. Dal primo luglio Amiacque, società pubblica costituita nel 2006 e, dal 2009, unico soggetto operativo responsabile per il servizio idrico integrato

nell'Ato della provincia di Milano, è subentrato del servizio acqua sinora gestito da Amga a Legnano e altri nove comuni della zona. Oltre al presidente di Amga, Chiara Lazzarini, erano presenti Tommaso Bertani, direttore Area gestione Amiacque, Paolo Viola, direttore area tecnica, e Giorgio Sala, direttore dell'area Affari legali e Comunicazione. Il primo accenno ha riguardato i 37 dipendenti trasferiti ad Amiacque con tutto il ramo d'azienda: «Ringraziamo i dipendenti passati ad Amiacque per l'opera fino ad oggi svolta - ha detto Lazzarini -. A ognuno di loro è stato mantenuto il posto di lavoro nella stessa forma contrattuale che avevano con Amga: un obiettivo, non

scontato in altre realtà, a cui tenevo particolarmente». Del gruppo, sono sette i dipendenti che sono stati trasferiti a Milano: Amiacque, per quanto riguarda la parte

CHIARA LAZZARINI

«La difesa dell'occupazione era un obiettivo importante. Siamo molto soddisfatti»

gestionale e tecnica, ha invece già acquisito una sede a Legnano, in via Tasso. «Per quanto riguarda gli sportelli dedicati ai cittadini - ha detto Giorgio Sala - manterremo immutata la presenza sul territorio. Per i primi nove mesi un accordo con Amga ci permetterà di lasciarli nella stessa sede dell'azienda legnanese. Poi potremo rinnovare l'accordo e aggiungere un nuovo sportello nella nuova sede».

QUALITÀ del servizio e presenza territoriale, insomma, verranno assicurati, così come la possibilità di generare risparmi gestionali nell'accentramento in Amiacque. Assente alla presentazione il presidente di Amiacque, Graziano Musella, si è invece limitato a una dichiarazione in cui annuncia un «decisivo passo avanti verso il rafforzamento del ruolo di Amiacque quale soggetto unico erogatore del servizio idrico».